

VareseNews

Il virus fa tornare la Lega nordista, Tovaglieri: “Più soldi a Lamezia Terme che a Busto”

Pubblicato: Lunedì 30 Marzo 2020



E' bastato un virus a far tornare la Lega nordista e lo fa con una campagna di comunicazione sui social network che passa anche attraverso i profili di esponenti impegnati a livello nazionale e internazionale.

Tra loro c'è anche l'eurodeputata di Busto Arsizio **Isabella Tovaglieri** che sulla sua pagina facebook pubblica un post piuttosto eloquente (poi rimosso quando i commenti negativi hanno cominciato a montare come panna) in cui critica i criteri di **stanziamento dei fondi** per i comuni annunciati sabato dal **presidente del Consiglio Giuseppe Conte**.

Solo per fare qualche esempio:

● BUSTO ARSIZIO - 83.628 abitanti... Altro...

FONDI DESTINATI AI COMUNI DAL GOVERNO CENTRALE:



L'esponente del partito guidato da Salvini sembra essere tornata indietro di qualche anno, quando la contrapposizione nord-sud era uno dei leit motiv della Lega Nord, oggi defunta e reincarnata nel nome di **Legga – Salvini Premier**. La dimostrazione che non basta cambiare nome per cambiare identità?

Isabella Tovaglieri, nel suo post, **attacca il governo e lo stanziamento di fondi destinati ai comuni per aiutare i nuclei familiari più deboli** e che in queste settimane di quarantena rischiano di non avere più risorse per riempire la dispensa.

A far arrabbiare la giovane eurodeputata bustocca è la modalità con cui sono stati distribuiti questi soldi che – afferma – andrebbe maggiormente a vantaggio di aree meno colpite dal coronavirus (mettendo a paragone i soldi stanziati per Busto Arsizio e quelli per Lamezia Terme). **Secondo la sua visione sarebbe dovuta essere Busto quella più beneficiata da questo intervento del governo**, senza però tenere conto del fatto che la città lombarda ha un reddito medio che è sostanzialmente il doppio di Lamezia Terme.

Come abbiamo spiegato [in questo articolo](#) il criterio utilizzato dal governo per la ripartizione è semplice: i 400milioni sono stati ripartiti fra i comuni sulla base della loro popolazione per l'80% e il 20% assegnato ai comuni in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale. Un criterio di giustizia sociale e di solidarietà che la nuova Lega salviniana sembrava aver accettato definitivamente. Il coronavirus sta cambiando le nostre vite e, forse, anche la linea politica leghista.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

